

INCONTRO AZIENDA E SINDACATI

Sirti, riprende il confronto con l'impegno a non licenziare

BELLUNO. Dopo gli scioperi, la manifestazione a Treviso, la sospensione delle procedure di licenziamento, è ripartita la trattativa che riguarda il futuro di Sirti, la società che ha una sede anche nel Bellunese, dove sono a rischio dieci posti di lavoro. Spiegano i sindacati Fim, Fiom e Uilm che Sirti ha dichiarato la volontà di azzerare i licenziamenti utilizzando diversi strumenti alternativi – accompagnamento alla pensione, ammortizzatori sociali conservativi, incentivi alla ricollocazione esterna, riconversione professionale interna, riduzione del costo del lavoro.

«Un risultato positivo, frutto della mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori, che sebbene al momento non azzeri gli 833 esuberanti, avvia un processo di gestione conservativa mirato all'obiettivo esuberanti zero, che l'azienda ha espressamente condiviso».

La delegazione sindacale che ha partecipato all'incontro, pur apprezzando l'apertura dell'azienda, ha sottolineato come al momento il numero degli esuberanti è rimasto pressoché invariato e ha chiesto che il cosiddetto "piano sociale" sia strutturato su base triennale, con verifiche annuali circa la capienza delle persone che saranno coinvolte dagli ammortizzatori sociali (napsi e contratti di solidarietà).

Per Fim, Fiom e Uilm l'utilizzo dei contratti di solidarietà deve coinvolgere il maggior numero di dipendenti possibile, per redistri-

buire il disagio economico.

«La richiesta di riduzione del costo del lavoro, proposta da Sirti, è stata valutata impraticabile: per contro, abbiamo proposto di discutere l'organizzazione del lavoro in ogni reparto-territorio, convinti che vi siano margini per il recupero di inefficienze presenti. Altrettanto forte la richiesta di una sensibile riduzione delle attività affidate al sub-appalto, opzione dirimente ai fini di una possibile intesa, quale concreta compartecipazione aziendale al "sacrificio solidaristico" in capo alle lavoratrici e ai lavoratori. Pertanto, abbiamo chie-

Ci sono dieci posti di lavoro a rischio anche nel Bellunese

Al tavolo il 29 marzo

sto che l'azienda esponga le attività – dirette e in sub-appalto – attualmente attive in ogni reparto-territorio, così da misurarne l'effettiva riduzione nei tre anni successivi».

Per Fim, Fiom e Uilm la condivisione del piano industriale, che prevede una trasformazione dell'azienda verso unità di business a maggiore valore aggiunto, non può prescindere dalla tutela dei livelli occupazionali. Un percorso difficile, ma non impossibile. I prossimi confronti saranno il 29 marzo e il 4 aprile mentre, parallelamente, prosegue il pressing sul governo per l'apertura di un tavolo di settore.

The collage contains three distinct elements:

- Top:** A newspaper clipping with the headline "Strade. la Filt Cgil chiede trasparenza e assunzioni". It features a photograph of a road construction site.
- Middle:** A Goodyear advertisement titled "ofertissima gomma estiva" (extremely hot summer tires). It displays three tires with price tags: "90", "80", and "50". The Goodyear logo and "Goodyear" brand name are visible.
- Bottom:** Another newspaper clipping with the headline "Sirti riprende il confronto con l'impegno a non licenziare". It includes a small photograph of a person.